

Attraverso interviste e immagini di repertorio, abbiamo voluto dare voce agli ultimi del mondo. Uomini e donne per i quali e per le quali le parole "diritti umani" e "cittadinanza" perdono di senso. Gente che, oltre alla miseria e alla disperazione, nella consapevolezza di mai più tornare, lascia affetti, storie di vita fin lì vissuta, con la consolazione di una vita migliore, di un futuro per sé e per i propri cari.

Vi riportiamo le loro speranze, il legame reciso con la loro terra e con gli affetti, le violenze subite dalle donne, le indicibili sofferenze dei lunghi viaggi che vedono l'ultimo lembo d'Europa come una terra promessa. Vi riportiamo anche alcune esperienze e testimonianze di chi opera al margine di questa umana tragedia.

Il documentario è impreziosito dalle musiche del "Quartetto Areasud"



ORIZZONTI MEDITERRANEI

storie di migrazione
e di violenze

Le autrici hanno al loro attivo la realizzazione di lungometraggi, cortometraggi e documentari, tra i quali: *Giusto... è la vita* (2005); *Sara in rete* (2006); *Carpe diem* (2007); *Silenzi e bugie* (2007), vincitore del Sottodiciotto Film Festival di Torino e la Targa CIAS (Centro Italiano Audiovisivi); *Correva l'anno* (2008); *Donne sud mafia: videolettera dalla Sicilia* (2013).

Pina Mandolfo è anche autrice del soggetto e co-sceneggiatrice del film *Viola di mare* (2009), presentato con successo al Festival di Roma e vincitore del NICE Festival New York e del premio Capri.

Testi e sceneggiatura: Pina Mandolfo - Riprese: Maria Grazia Lo Cicero
Montaggio: Marta Ruggiero - Interprete: Egle Doria - Narrazione: Gigi Simon
Musiche: Quartetto Areasud

Collaborazioni: Pietro Barabino, Enza Malatino, Silvia Neonato, Ambra Pirri, Stella Bertuglia
Progetto grafico: Vasco Scandurra - info: pinamandolfo@virgilio.it



ORIZZONTI MEDITERRANEI

storie di migrazione e di violenze



documentario
di

Maria Grazia Lo Cicero e Pina Mandolfo



Banca Etica
Ass. BETA ARTE
Cultura e Spettacolo